

MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO ADIGE

Il Museo Archeologico dell'Alto Adige (Südtiroler Archäologiemuseum) a Bolzano (Bozen) documenta la storia della regione, dal periodo paleolitico e mesolitico (15.000 a. C.) fino all'epoca carolingia (800 d. C.). Vengono esposti reperti originali, ricostruzioni, video ed anche stazioni multimediali interattive. Il museo è famoso in tutto il mondo per Oetzi, l'Uomo venuto dal ghiaccio. Grazie alla sua quasi perfetta conservazione, oggi è una delle più famose ed importanti mummie del mondo. Dal 1998 si trova al museo ed è accessibile al pubblico.

Nel museo stesso si ha dovuto progettare un'apposita struttura che mantiene l'umidità (98%) e le condizioni climatiche (-6° C) che servono a conservare la mummia. Un intero piano del Museo Archeologico dell'Alto Adige oggi è dedicata ad Oetzi: sono esposti ad esempio resti di indumenti e oggetti personali che vennero ritrovati vicino alla mummia e raccontano la sua storia dall'A alla Z. Il reperto antropologico venne trovato il 19.09.1991 da una coppia di Norimberga (Germania) presso il Ghiacciaio del Similaun, a oltre 3.000 m di altitudine nelle Alpi Venoste. Il luogo del ritrovamento si trova esattamente 92,55 m prima del confine con l'Austria ed è per questo che oggi giorno la mummia rientra nella proprietà dell'Italia. Dopo decenni di ricerca è possibile ricostruire la vita di Oetzi, così sappiamo che visse intorno al 3.300 a. C. e che morì ferito da una freccia all'età di ca. 46 anni. Il suo corpo misurò 1,58 m.

A proposito: il museo, inaugurato nel 1998, rappresenta uno dei 10 Musei Provinciali dell'Alto Adige, un ente indipendente, del quale fanno anche parte strutture come il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige a Bolzano e il Museo Provinciale del Vino a Caldaro. E come si raggiunge il Museo Archeologico dell'Alto Adige? Si trova nella centrale Via Museo a Bolzano, proprio di fronte al Museo Civico e all'inizio della zona pedonale.